

**Sezione dell'insegnamento medio superiore**

6501 Bellinzona  
www.ti.ch/sims

## Dalla 'formazione' all'"apprendimento': ragioni, senso ed effetti di un cambiamento di orizzonte

Docente organizzatore (nome, cognome, sede)	Ugo Balzaretti, Liceo cantonale di Bellinzona
Data del corso	16 marzo 2026
Luogo del corso	Liceo di Bellinzona, aula multimediale
Destinatari del corso  Obbligatorio per i docenti di:  Facoltativo per i docenti di:	   docenti del settore medio superiore
Iscrizione	Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Ev. termine di iscrizione	2 marzo
La lista dei partecipanti verrà consegnata alla Sezione dell'insegnamento medio superiore per la registrazione dei QM.	
Per informazioni rivolgersi a:	Ugo Balzaretti ugo.balzaretti@edu.ti.ch

### Programma e orari del corso

8:45 - 9:45

**Francesca Rigotti**

10:00 - 11:00

**Fabio Merlini**

11:15 - 12:15

**Luca Illetterati**

13:45 - 15:00

**Rita Casale (con discussione finale)**

*La sera è prevista una tavola rotonda organizzata dalla commissione culturale del LiBe cui interverranno i relatori. La tavola rotonda è da intendersi come complemento del corso di formazione, senza esserne più parte integrante: Palazzo Civico, sala del Consiglio comunale, 20h15-21h30*

**Francesca Rigotti**

a) Titolo dell'intervento:

**La trasmissione del sapere storico nella scuola e il suo sfondo etico.**

b) Breve sinossi

Il contributo intende coniugare l'attuale ondata etica, in cui è possibile vedere un rinnovato "utilitarismo-consequenzialismo-edonismo" con il problema della storia, dell'insegnamento della medesima e dello "storicismo" intrinseco alla filosofia, all'arte, alla letteratura. Come scrive Marco Santambrogio, se agli allievi non piace la storia, aboliamola.

**Fabio Merlini**

a) Titolo dell'intervento:

**La rivincita di Sparta. Formazione e crisi della democrazia.**

b) Breve sinossi

Sparta e Atene, nel mondo antico, ci offrono due diversi modelli di formazione, l'uno centrato sull'istruzione, l'altro sull'educazione. Sono due modelli molto istruttivi per capire in quale direzione si stia muovendo oggi il mondo della scuola con il suo ansiogeno orientamento alla rendicontazione. In questo senso, il modello che sembra farsi strada, *mutatis mutandis*, è quello di Sparta: per la sua presunta capacità di promuovere profili efficienti, immediatamente spendibili e impiegabili: come serve là, dove serve.

La domanda è, allora, quale ruolo svolge ancora, oggi, il riferimento all'educazione come occasione per lo sviluppo di una cultura di sé orientata alla cura del processo democratico?

**Luca Illetterati**

a) Titolo dell'intervento

**Conoscere il noto. La *Bildung* scolastica come problematizzazione dell'ovvio.**

b) Breve sinossi

L'idea che vorrei proporre è quella di una formazione scolastica intesa come possibilità di fare un'esperienza radicale di problematizzazione di ciò che nell'ordinario viene perlopiù vissuto come ovvio, scontato, non necessitante di discussione. In questo senso conoscere il noto significa fare esperienza del ruolo ideologico che viene svolto da ciò che si ritiene perlopiù semplicemente come un dato. In particolare vorrei poi mostrare come sia possibile declinare l'insegnamento di alcune discipline, ad esempio la filosofia, muovendo appunto da parole 'note' per risalire attraverso l'uso dei testi degli autori - e dunque anche attraverso veri e propri laboratori di lettura - al concetto cui quelle parole rinviano.

**Rita Casale**

a) Titolo dell'intervento

**Perdita dell'oggetto. Considerazioni sull'autoreferenzialità del processo formativo.**

b) Brevi sinossi

L'intervento si confronterà in maniera critica con un fenomeno sociale diffuso:

lo svuotamento di senso del linguaggio nell'epoca della sua riproducibilità digitale.

Tale tendenza si riflette nella psicologizzazione dei curricula scolastici, nella misura in cui si assiste a una sistematica disconnessione di procedure, forme e contenuti.